

Milano, 9.10.2012

Egregi:

Presidente del Consiglio Regionale Lombardia  
Presidenti gruppi Consiliari Regionali Lombardia  
Consiglieri Regionali Lombardia

Oggetto: PRESIDIO LAVORATORI di TRENORD 23 ottobre '12 via F. Filzi, 22

**Siamo ferrovieri di Trenord e siamo a chiedervi semplicemente un atto di democrazia. Vogliamo esprimerci attraverso il Referendum sul Contratto firmato in Trenord il 4 luglio scorso.**

Il 4 luglio 2012, come sicuramente sarete a conoscenza, Trenord insieme a tutte le O.S., ad eccezione del Sindacato OrSA (Sindacato maggiormente rappresentativo del personale Macchinisti e Viaggiante), hanno sottoscritto il Contratto Aziendale, negando ai lavoratori di potersi esprimere attraverso lo strumento democratico del Referendum.

Il Contratto Aziendale di Trenord è stato definito sulla base dell'accordo interconfederale del 28.06.2011 che permette la deroga ai Contratti Nazionale. Lo stesso Accordo Interconfederale, prevede che la contrattazione per la definizione delle citate deroghe debba avvenire con la partecipazione e la sottoscrizione della maggioranza delle RSU. Invece, il confronto e la conseguente sottoscrizione è avvenuta con le sole O.S. Nazionali e Regionali. Successivamente, con apposita convocazione, è stato chiesto alle RSU di validare l'accordo.

Premesso che in Trenord le RSU sono scadute da tempo, la maggioranza dei componenti della RSU non si sono presentati alla riunione per la suddetta ratifica, poiché in aperta contestazione sui contenuti del contratto firmato dalle OS.

In considerazione di queste significative defezioni, le Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'accordo, al fine di raggiungere il numero legale sufficiente ad aprire legittimamente la riunione, hanno chiesto ad alcuni componenti assenti, di esprimere via telegramma il consenso ad aprire la riunione, ritenendoli in tal modo soggetti presenti.

**Non si erano mai viste cose simili! Ritenere presenti, persone assenti!**

In tal modo, hanno fatto decidere a maggioranza dei presenti l'approvazione del Contratto.

A questo punto i lavoratori con una raccolta firme superiore al 50%, hanno chiesto II REFERENDUM, puntualmente negato sia dalle OS che dalla stessa Dirigenza di Trenord.

Questo, ha maggiormente acuito il dissenso tra i lavoratori che si è manifestato in due scioperi il 26.07.12 e il 5.09.12. Un'altra azione di sciopero è stata dichiarata per il 28 ottobre p.v.

Scioperi tra l'altro, cui non è stata data la corretta informazione all'utenza, così come prevede la legge 146/90 sui servizi minimi e sue modifiche (legge 83/2000). Infatti a causa dei disservizi che si sono verificati, la Commissione di Garanzia sul diritto di Scioperi nei Trasporti ha avviato un'istruttoria per individuare le responsabilità della Dirigenza di Trenord e della Regione Lombardia in quanto azionista di Trenord.

Non vogliamo entrare nel merito del contratto, anche se chiedere ai Macchinisti di lavorare **10 ore al giorno e riposare solamente 11** ore tra un servizio e l'altro va contro le più elementari regole di sicurezza.

In nome della produttività, oggi, si mette in crisi la sicurezza dei viaggiatori che, come dimostrato dal recente incidente della Metropolitana M1, presenta dei casi imprevedibili in cui la circolazione è affidata esclusivamente all'uomo.

Pertanto, vi chiediamo in occasione del **PRESIDIO** che abbiamo indetto per il g. 23 ottobre dalle ore 10.00 alle 12.00 in via F. Filzi 22, un vostro interessamento e possibilmente, a latere del Consiglio, un'audizione per richiedere all'Assessore alla Mobilità di iniziative atte a consentire ai lavoratori di esprimersi liberamente, attraverso un Referendum democratico su una questione che, altrimenti, produrrà sempre maggiori conflitti a danno anche degli utenti di Trenord e dei cittadini Lombardi.

**Assemblea degli Autoconvocati**

*Info:* [gruppoferrovierilombardi@virgilio.it](mailto:gruppoferrovierilombardi@virgilio.it)